

Per battere il Lussemburgo il c.t. azzurro prepara un'Italia d'attacco con Gentile falso stopper

Bearzot ha deciso: lascia fuori Mozzini e rilancia Cucureddu



ZOFF nell'allenamento di ieri. Da sinistra si notano BENNETTI, BETTEGA e semicoperto ZACCARELLI

Amaro sfogo di Dino Zoff

«Ero il migliore d'Europa ora sono un... imbecille?»

Il portiere azzurro denuncia la «partigianeria di chi conduce una campagna denigratoria oltre i limiti»

ROMA — Dino Zoff, dieci anni d'azzurro con i colori dell'Argentina, se l'Italia ci arriva, al terzo campionato mondiale è molto crucciato. Che sia con tutti e con nessuno allo stesso tempo. Nei saloni dell'albergo che ospita gli azzurri, si fa vedere, molto di rado, quasi volentieri, ma non si concede interviste e risposte a monosillabi o con mugugni.

Il motivo? Semplice: gli violente critiche che lo sono pervenute addosso sin dalle prime esibizioni di questa stagione calcistica. E' chiaro che lui alla critica non è abituato, le sue prove sono state sempre piene di bravura, ma riceverne tante insieme si vede lontano un miglio che gli ha fatto male. «Dopo tanti anni di azzurro e non, certamente non merito un simile trattamento. In pochi mesi dal miglior portiere d'Europa, ora diventato un perfetto imbecille. A me non sembra giusto tutto questo. Non si può dimenticare tutto quello che ho fatto, niente altro che il mio dovere s'intende, con un paio di partite andate storte. Io non voglio dire che le critiche non me le sono meritato, però non accetto la misura con cui mi sono state portate. Per me questo non è un ritardo uno dei periodi migliori, cosa che capita a tutti i calciatori. Me ne rendo conto anche io di non rendere, e non cerco appigli o scuse. Mi demoralizza però il fatto che la partigianeria di alcuni, che conducono una loro precisa campagna denigratoria, li spinga a superare certi limiti, certi confini. Quello del portiere — prosegue il numero uno azzurro — è un ruolo particolare dove facilmente si finisce sul banco degli accusati».

Questa sarà la sua ultima partita in azzurro prima del

«Cuccu», mi garantisce delle varianti sulla fascia sinistra. Manfredonia e Gentile dovranno scambiarsi i compiti nel corso della partita» - Stamane allenamento a Settebagni

ROMA — E' chiaro come il sole che la partita con il Lussemburgo, in casa italiana viene considerata niente di più che una semplice formalità. Alla vigilia di quello che per gli azzurri sarà il match decisivo per assicurarsi il passaggio del «mondiale» d'Argentina, tutto tace o quasi. Non ne parla Bearzot, che addirittura già programma il futuro e non ne parlano i giocatori, preoccupati soprattutto di far bella figura, per garantirsi un posto nel lotto del «ventidici».

D'accordo che la squadra del Granducato può venir considerata un insieme di volenterosi dilettanti, i quali, in questo momento non possono andare, ma un pizzico di modestia non guasterebbe. L'addiritura nel corso della consueta conversazione col tecnico azzurro, all'ora dell'aperitivo, si è arrivati a parlare della possibile composizione del lotto in cui dovrebbe figurare la nazionale italiana in Argentina. Sono state stabilite ipotetiche liste di serie, sono state studiate graduatorie e formazioni di gruppi e alla fine sono venuti fuori i nomi delle possibili riserve: Francia, Spagna e Perù. Senza dubbio un piatto appetitoso e digeribile. Troppo bello per essere vero, però. Si è parlato anche di date, quella di ritorno pre-mondiale, della consegna delle liste (45 giorni prima quella del 40 e 8 giorni prima quella del ventidici) di partenza, di sistemazione logistica e delle prossime peregrinazioni di Bearzot per visitare le possibili avversarie. Insomma un po' di tutto, come se gli azzurri fossero già sicuri in Argentina. Alla faccia dell'ottimismo.

Non è mancato un pizzico di «humour» e tra un programma e l'altro è volata una battuta, che ha retto per un attimo l'ambiente galvanizzato dal clima d'allegria e di futuro.

E se l'Italia perde con il Lussemburgo? La domanda provoca un improvvisato pallone a Bearzot, che quasi non vorrebbe rispondere, forse per scaramanzia, ma poi decide di finire Fabbrini e Valcareggi che bene o male la qualificazione l'avevano raggiunta? Figuratevi che ne vedrebbe fuori per me, se si dovesse perdere con il Lussemburgo e quindi perdere l'autobus per Baird. Non so se in Italia esisterebbe un nazionale di riserva per me, per Comunque, tra le altre cose, alla fine è stato sfiorato anche il discorso sulla partita di domani. La prima risposta, se così la vogliamo chiamare, riguarda la formazione. Contro il lussemburghese, che si presenta all'Olimpico senza punti, Bearzot ha deciso di lasciare fuori Mozzini (di ruolo stopper) ed inserire Cucureddu al terzo e spostamento di Gentile nel falso ruolo di stopper. Diciamo falso, perché finirà per essere un centrocampista in più. Una mossa tattica, secondo Bearzot, che dovrebbe servire per stringere in una morsa l'avversario. «Con l'inclusione di Cucureddu — spiega il tecnico — ho la possibilità di creare delle varianti molto interessanti. Sulla fascia sinistra del campo, nello stesso tempo ho Gentile che può sganciarsi, con Manfredonia pronto a prendere in consegna il giocatore più avanzato, oppure lo stesso Manfredonia potrà permettersi di operare delle sortite offensive. Il ragazzo si giocherà bene, in un ruolo colpire bene di testa. Potrebbe risultare un'arma a sorpresa».

Nell'allenamento di mercoledì però il lotto non è andato granché bene. Prona è la replica del c.t. azzurro per giustificare il comportamento del ragazzo e per giustificare le sue scelte: «Manfredonia sa fare molto bene il libero e su questo non ho dubbi. E di più è una garanzia. Se in allenamento ha commesso qualche errore non mi sembra che bisogna condannarlo. Ma si ritiene che può essere un ragazzo della sua età la prima volta che indossa la maglia azzurra? E poi che vogliamo trincerare giudizi attraverso gli allenamenti? Aspettiamo di vederlo all'opera sabato (domani a d.r.) in una partita vera, prima di giudicarlo. Oltretutto il debutto servirà per capire se ci si può contare subito, oppure occorre un po' di tempo».

Il cambiamento di ruolo può però procurargli qualche naturale difficoltà, gli si fa notare.

«Non credo a questa ipotesi: primo perché ha già ricoperto con successo questo ruolo, secondo perché è più difficile per un libero giocare stopper che per uno stopper giocare libero». Ma a parte questi motivi mi ritengo che Cucureddu sia un ragazzo della sua età la prima volta che indossa la maglia azzurra? E poi che vogliamo trincerare giudizi attraverso gli allenamenti? Aspettiamo di vederlo all'opera sabato (domani a d.r.) in una partita vera, prima di giudicarlo. Oltretutto il debutto servirà per capire se ci si può contare subito, oppure occorre un po' di tempo».



BEARZOT incoraggia il laziale MANFREDONIA

Ieri a San Suario nello slalom gigante valevole per la World's Series

Un ottimo terzo posto per Claudia Giordani

Sorvegliati i gironi di Coppa Europa

Italia-Inghilterra nei «quarti» Under 21

La fase finale del torneo maggiore si svolgerà in Italia nel 1980 - La squadra azzurra esentata dal turno eliminatorio

ROMA — Si è svolto a Roma il sorteggio per la composizione dei gironi eliminatori della Coppa Europa per nazioni, la cui fase finale si svolgerà nel giugno 1980 in Italia. Proprio perché paese organizzatore, l'Italia è stata esentata dal turno preliminare ed ammessa direttamente alla fase finale ad otto squadre. Sono stati così formati i seguenti sette gironi di qualificazione:

PRIMO GRUPPO: Inghilterra, Danimarca, Eire, Bulgaria e Irlanda del Nord.
SECONDO GRUPPO: Belgio, Norvegia, Austria, Scozia e Portogallo.
TERZO GRUPPO: Jugoslavia, Cipro, Romania e Spagna.
QUARTO GRUPPO: Olanda, Islanda, Polonia, RDT, Svizzera.
QUINTO GRUPPO: Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Danimarca, Bulgaria, Romania, Finlandia, Ungheria e Grecia.
SESTO GRUPPO: Austria, Malta, Galles e Turchia.

Alla composizione risultano pertanto iscritti Giacinto Facchetti (44 presenze in nazionale) davanti allo staff dirigenziale dell'UEFA, e 22 numerosi delegati delle varie nazionali interessate, è stato pilotato in base a criteri stabiliti dall'UEFA.

Il sorteggio, fatto dall'abile azzurro Giacinto Facchetti (44 presenze in nazionale) davanti allo staff dirigenziale dell'UEFA, e 22 numerosi delegati delle varie nazionali interessate, è stato pilotato in base a criteri stabiliti dall'UEFA.

Le partite della fase preliminare cominceranno dopo la conclusione dei gironi eliminatori per le nazionali nel marzo 1980. I calendari dovranno essere stabiliti entro due mesi. Nel suo intervento il presidente dell'Uefa Francini ha rilevato che «la competizione europea non ha scopo di fare concorrenza al mondiale, ma il campionato d'Europa, se ne ha la stessa importanza della Coppa del mondo, è di grande livello tecnico».

Prima della composizione del girone di qualificazione per l'Italia era proceduto al sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale del torneo Under 21. Qui il mano di Facchetti ha messo ancora a confronto il calcio azzurro con quello inglese. Questi gli abbinamenti: Cecoslovacchia-Jugoslavia; Polonia-Danimarca-Bulgaria; Inghilterra-Italia. Le partite di andata (queste si svolgeranno nel paese primo estratto) ritorno si disputeranno entro il 10 aprile o successivo.

Il sorteggio, fatto dall'abile azzurro Giacinto Facchetti (44 presenze in nazionale) davanti allo staff dirigenziale dell'UEFA, e 22 numerosi delegati delle varie nazionali interessate, è stato pilotato in base a criteri stabiliti dall'UEFA.

Il sorteggio, fatto dall'abile azzurro Giacinto Facchetti (44 presenze in nazionale) davanti allo staff dirigenziale dell'UEFA, e 22 numerosi delegati delle varie nazionali interessate, è stato pilotato in base a criteri stabiliti dall'UEFA.

Mercoledì a Crans Montana Stenmark aveva ribadito la sua spietata legge - Oggi tornano in pista gli uomini

Dal nostro inviato

SANSICARIO — Il clan azzurro era piuttosto depresso dopo gli esiti, mercoledì, dello slalom di Crans Montana. Ingermar Stenmark è più taciturno e più forte che mai. Oggi lo slalom, gigante maschile: ma si farà?

Remo Musumeci

Rottura in «F. 1»

Ferrari-Good Year
MARANELLO — I rapporti di collaborazione sportiva in corso fra la «Good Year» e la «Ferrari» per la Formula Uno sono sospesi, ma si svilupperanno nel campo della Formula Due. Lo afferma una nota della casa automobilistica di Maranello, che prosegue: «La «Good Year» equipaggerà due vetture di piloti italiani designati dalla casa, che parteciperanno al campionato europeo 1978 e che adatteranno motori «Ferrari»».

Tre gol di De Nadai

nella Roma a Siena (6-2)

SIENA — La Roma ha giocato una partita amichevole a Siena ed ha vinto per 6-2, dopo aver concluso il primo tempo in svantaggio per 2-0. La gara, disputata sotto la supervisione di un osservatore, serviva all'allenatore Giagnoni per controllare le condizioni di De Nadai, che è risultato uno dei migliori in campo. Nel primo tempo, col Siena al completo la Roma ha tentato di colpire con Musielilo, un calcio di rigore con Musielilo, ha subito due reti, una di Besozzi e una di Musielilo.

Il sorteggio, fatto dall'abile azzurro Giacinto Facchetti (44 presenze in nazionale) davanti allo staff dirigenziale dell'UEFA, e 22 numerosi delegati delle varie nazionali interessate, è stato pilotato in base a criteri stabiliti dall'UEFA.

Notti in bianco per la «Davis»

E' opinione generale che l'Australia batterà l'Italia 4-1

Nostro servizio

SYDNEY — Quando i lettori italiani leggeranno queste note, a Sydney si saranno già giocati i primi due singolari della finale di Coppa Davis. La differenza di fuso orario è tale che gli incontri giocati ieri, alle ore 13 locali, sono stati trasmessi questa notte dalla Tv italiana in diretta alle ore 3.15. La cosa, quindi, si ripeterà anche per domani e domenica, giorno di chiusura della «Davis». In pratica chi vorrà avere di prima

La «Davis» in Tv (rete 2)

La televisione italiana ha trasmesso stanotte in diretta la cronaca dei primi due singolari della «Davis». Oggi, alle 13.30, si avrà la replica sulla Rete 2. Ecco il resto del programma: sabato ore 3.55, diretta del «doppio» alle 16.15 replica (dopo la telecronaca di Italia-Lussemburgo) domenica, ore 2.15, diretta ultimi due singolari, ore 15.15 replica in «Diretta sport». Le riprese sono a colori e verranno trasmesse sulla Rete 2.

mano i risultati degli incontri, dovrà attendersi al televisore e passare le notti in bianco. Il primo a scendere in campo è stato Adriano Panatta opposto a Tony Roche, mentre nel secondo singolare Corrado Barazzutti ha affrontato John Alexander. Per quanto riguarda il «doppio», Pietrangeli ha già deciso: la coppia azzurra sarà formata da Panatta e Paolo Bartolucci. Resta da stabilire ancora la coppia australiana. Panatta contro Roche nel primo singolare, Barazzutti contro Alexander nel secondo singolare della prima giornata. Questo l'esito del sorteggio fatto alla presenza dei giocatori, dei capitani, del presidente della Federtennis italiana, Galgani, e di quella australiana, Brian Tonin. E' stato il governatore dello stato del New South Wales, sir Roden Cutler, a estrarre dall'urna il nome di Roche come primo giocatore del singolare. Il secondo singolare sarà quello di Panatta e Paolo Bartolucci. Per il secondo sorteggio della prima giornata era prevista la coppia Alexander e Barazzutti contro Alexander e Barazzutti. Il capitano australiano Fraser non ha annunciato la formazione del «doppio» poiché, secondo il regolamento, ha tempo di decidere fino alle 13 di domani, cioè una prima dell'incontro. Pietrangeli invece, ha già deciso i dubbi ed ha comunicato che la coppia azzurra sarà formata da Panatta e Bartolucci.

Il mancato annuncio della coppia australiana sembra dipendere dal fatto che Fraser non è ancora molto soddisfatto della sua coppia e voglia attendere l'esito del singolare prima di pronunciarsi definitivamente.

Panatta disputerà il primo incontro anche nella terza giornata contro Alexander e Barazzutti chiuderà la partita contro Roche.

Tutti gli italiani, a cominciare da Pietrangeli, si sono dichiarati soddisfatti dall'esito del sorteggio anche se il primo confronto tra Roche e Panatta si è concluso a gennaio di quest'anno a Filadelfia con il punteggio di 6-4 a favore dell'australiano. Roche continua tuttavia ad essere sempre un'incognita giornaliera a causa del smonto, dell'assenza di Fraser e di altre anche del fianco sinistro che affliggono regolarmente il potente mancino, ma è altrettanto certo che Panatta e Bartolucci, pur essendo il numero due della squadra, e dato di esperienza e tecnica, non sono da sottovalutare. Comunque anche gli avversari degli azzurri hanno assicurato di essere molto contenti del sorteggio. Secondo i calcoli piuttosto approssimativi, gli italiani residenti in Australia hanno scommesso almeno tre milioni di lire sulla vittoria italiana. Pietrangeli, però, continua imperterrito a dare i vincitori gli australiani per 3-2. Ma l'impressione più forte è che l'Australia è che l'Italia perderà per 4-1.

Un anno fa moriva Maestrelli



ROMA — Un anno fa moriva Tommaso Maestrelli. Fu un colpo al cuore per quanti gli volevano bene. Un uomo che, per quanti sforzi abbiano fatto, non riuscì mai a calmare. La sua carica umana era tale che al primo contatto te lo sentivi amico. Ricordiamo il piacere che ci procurò l'assistenza agli allenamenti da lui diretti. Quell'aspettarlo nella stanza di Tor di Quinto, era come il corollario di una mattinata spesa bene. Il suo sorriso ti scaldava dentro. Non si contano gli eventi che ci hanno unito. Sono stati il cemento di una stima reciproca, di un affetto vero. La morte è una strada senza ritorno. Ma chi lascia tanta ricchezza morale dietro sé, è come continuasse a vivere. E forse oggi più che mai, ci accorgiamo di quanto Tommaso ci donò. E non lo ricordiamo perché fu l'allenatore dello scudetto laziale. Bensì perché fu l'uomo che ci aiutò a percorrere un tratto della nostra vita. Ricordando Tommaso ricordiamo un amico. E non lo facciamo con mestizia. Non gli sarebbe piaciuto. I suoi occhi dicono la qualità di vivere. E noi vogliamo ricordarlo così.

Una messa in ricordo di Maestrelli

ROMA — Questa mattina, alle ore 10, nella Cripta di Cristo Re (viale Mazzini, nei pressi della sede della Lazio), sarà celebrata una messa in ricordo di Tommaso Maestrelli. Ad officiare sarà padre Antonio Lisandrini.

CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
Soc. Coop. a r.l. - BARI
Via Quarto, 31 - Tel. (080) 225.048

RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI

- CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI
VINI DA PASTO - VINI RISERVA - VINI D.O.C. - SPUMANZI
- CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA - OLIO DI OLIVA
- CONSEMALMO - BARI
PASTA ALIMENTARE DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO
- OLIVERCOOP - CERIGNOLA
OLIVE DA TAVOLA - CARCIOFINI SOTT'OLIO - PRODOTTI ORTICOLI CONSERVATI IN GENERE
- BAR BIANCO - MODUGNO
LATTICINI - FORMAGGI - BURRO - LATTE «MURCIA» PASTORIZZATO
- CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO
VINI DA PASTO - VINI RISERVA
- LUCANIA LATTE - POTENZA
LATTE «RUGIADA» OMOGENEIZZATO STERILIZZATO
- SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO
SALSICCIA - SOPPRESSATA - PROSCIUTTI

CENTRI DI VENDITA

NEGOZI AGRISUD

BARI - Viale Kennedy, 75 - Tel. 414335
BARI - Via Pavoncelli, 124 - Tel. 258537
BARI - Corso Mazzini, 39 - Tel. 398270
BARI - Via Eghazia, 22 - Telefono 553230
ANDRIA - Via Vittorio, 80 - Tel. 274868
LECCE - Via M. Schipa, 34 - Tel. 223333
BRINDISI - Corso Roma, 118 - Tel. 240880

CENTRI DI DISTRIBUZIONE

ALTAMURA - Lgo Epitaffio, 6 - T. 941043
AVELLINO - Via F.lli Bisogno - T. 38825
FOGGIA - Via Moiffetta, 13 - Tel. 39413
NAPOLI - Via Nicolardi, 46 - Tel. 7415780
PESCARA - Via Tiburtina, 138 - Tel. 525268
ROMA - Via Caserta Mattel, 230 - T. 523690
TARANTO - Via Gen. Messina, 48 - T. 274320

— Dalla produzione al consumo
— Qualità e genuinità garantite dagli organismi cooperativi dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia

Presentata alla Camera

Una legge del PSI propone il Comitato nazionale dello sport

ROMA — La proposta di legge per la costituzione del Comitato nazionale dello sport presentata alla Camera dai socialisti onorevoli Aniasi, Bianchi, Colucci ed altri, è stata illustrata ieri in una conferenza stampa a Roma. Prima l'on. Manca, della segreteria del partito, poi l'avvocato Moretti, responsabile della commissione sport e tempo libero del PSI e quindi l'on. Aniasi, responsabile della commissione enti locali del PSI, hanno illustrato l'iniziativa legislativa socialista e negli indirizzi generali non si discosta dalla posizione che anche il nostro partito ha assunto sia con la proposta di legge presentata a suo tempo al Senato, sia con le iniziative di lotta, che in una Conferenza nazionale tenuta sabato e domenica scorsa a Roma.

Composta di sedici articoli, raggruppati in sei titoli, essa nel suo primo articolo dice: «La Repubblica assume lo sport come una delle componenti fondamentali della formazione culturale e dello sviluppo dell'uomo e individua nella scuola lo strumento primario per la sua attuazione». Quindi: «E' costitutivo del presente la presidenza del Consiglio il Comitato nazionale dello sport».

Presentata alla Camera

Una legge del PSI propone il Comitato nazionale dello sport

ROMA — La proposta di legge per la costituzione del Comitato nazionale dello sport presentata alla Camera dai socialisti onorevoli Aniasi, Bianchi, Colucci ed altri, è stata illustrata ieri in una conferenza stampa a Roma. Prima l'on. Manca, della segreteria del partito, poi l'avvocato Moretti, responsabile della commissione sport e tempo libero del PSI e quindi l'on. Aniasi, responsabile della commissione enti locali del PSI, hanno illustrato l'iniziativa legislativa socialista e negli indirizzi generali non si discosta dalla posizione che anche il nostro partito ha assunto sia con la proposta di legge presentata a suo tempo al Senato, sia con le iniziative di lotta, che in una Conferenza nazionale tenuta sabato e domenica scorsa a Roma.

Composta di sedici articoli, raggruppati in sei titoli, essa nel suo primo articolo dice: «La Repubblica assume lo sport come una delle componenti fondamentali della formazione culturale e dello sviluppo dell'uomo e individua nella scuola lo strumento primario per la sua attuazione». Quindi: «E' costitutivo del presente la presidenza del Consiglio il Comitato nazionale dello sport».